

"I Dormienti" di Mimmo Palladino in mostra alla Card Gallery di Milano

MILANO 21 gennaio 2021 –La Card Gallery di Milano (Corso di Porta Nuova 38) a partire dal 22 febbraio fino al 30 aprile 2021, presenta la mostra intitolata **"I Dormienti" (The Sleepers)**, opere di **Mimmo Palladino**.

Imperturbabili uomini eterni realizzati in terracotta accostando frammenti provenienti dalla stessa matrice ma combinati diversamente, ognuno con il colore unico dell'argilla utilizzata: ***I Dormienti di Mimmo Palladino nascono alla fine degli anni Novanta***, quando l'artista li espone per la prima volta a Poggibonsi (1998) nell'ambito della mostra Arte all'Arte. Nel 2000 si decide di fonderli in bronzo per l'installazione permanente della Fonte delle Fate sempre a Poggibonsi. Altri *Dormienti* e *Cocodrilli* in terracotta sono stati realizzati per la grande mostra negli spazi sotterranei della Roundhouse di Londra (1999), in dialogo con un impianto sonoro appositamente ideato dal musicista, compositore e produttore britannico Brian Eno.

A vent'anni di distanza, l'artista ne cura personalmente un nuovo allestimento inedito, un unicum irripetibile pensato per la prima esposizione a Milano, negli spazi di Card Gallery dal 22 febbraio al 30 aprile 2021.

"Desideriamo inaugurare questo nuovo anno con una mostra importante e ambiziosa – spiega Nicolò Cardi – In un momento particolare come quello di oggi continuiamo a produrre concretamente contenuti di altissima qualità, così da stimolare una nuova progettualità per il sistema dell'arte e dare un segno di fiducia al mondo della cultura."

Nella penombra del grande open space della galleria milanese,

l'artista dispone 32 sculture secondo una nuova costruzione concettuale, rimodulando il tono dell'installazione con solennità. Le composizioni musicali di Brian Eno anche questa volta liberano *I Dormienti* dalla pesantezza del sonno o dall'evanescenza del sogno, restituendo loro un soffio vitale e una serena concretezza.

“Ricorre in Paladino l'idea di assemblare delle forme come se fossero moduli – dichiara Demetrio Paparoni, autore del volume che accompagna la mostra. *“Non va dimenticato che l'artista ha in più occasioni manifestato l'attitudine a realizzare opere concepite come un insieme di frammenti archiviati nel suo immaginario visivo. È questa attitudine che lo ha portato a realizzare dei lavori insieme a Sol Le Witt, Alighiero Boetti e non ultimo Brian Eno, artisti che hanno sempre lavorato con un concetto di modulo e di ripetizione differente”*.

I corpi de *I Dormienti* – in cui molti hanno visto un'ispirazione ai resti degli abitanti di Pompei e Ercolano, ma che in realtà fanno riferimento ai disegni di Henry Moore dei ricoveri di guerra inglesi durante la Seconda Guerra Mondiale – sono accompagnati al primo piano dello spazio dalla grande opera inedita *Sunday Mornin' Comin' Down* composta da 100 disegni realizzati nel corso del 2020. Anche quest'opera, così come *I Dormienti*, è emblematica del modo in cui l'artista concepisce il lavoro, un puzzle nel quale i frammenti convergono in un unicum monumentale, una “finestra panoramica” sulle immagini che popolano il mondo dell'artista alla ricerca di un equilibrio naturale tra intimismo e memoria collettiva.

In occasione della mostra sarà pubblicato un libro con testo introduttivo di Demetrio Paparoni.